

Accuse contro il massone e deputato Basile [451-456]

ASSa, Archivio Bilotti, Salerno, 24 giugno 1913

97

I Il Basile pose la sua candidatura politica all'insaputa dell'Off.: e poi venne in questa per imporla. Nonostante vista la opportunità che sul suo nome poteva vincersi la lotta, l'Off.: lo sostenne stentatamente e sinceramente con gravi oneri personali e pecuniari, che in aggiunta a quelli precedenti, relativi al processo Cosentini, costituirono per la L.: e per i fr.: un dispendio di varie migliaia di lire.

II Per le elezioni amministrative, fin dall'epoca delle elezioni politiche, erasi stabilito che il partito socialista locale, che è privo di nomi intellettuali ed onesti, avendo adottato il deputato politico come suo esponente, non avrebbe potuto pretendere più di questo nome nella lista comunale e d'una nella lista provinciale.

Tuttavia la lista comunale, in dispregio di quanto si era in precedenza stabilito, fu formata dal Basile con grande preponderanza socialista, e per la lista provinciale, non presentandosi gli avversari, egli ostacolò e combatte con metodi vergognosi ed indegni, la candidatura del fr.: Vers.: Franchini Enrico che presentavasi come quinto nome, e sostenne invece, con riprovazione di tutti non escluso il pot.: fr.: Leonard Bianchi, la candidatura avversaria, sorta all'ultimo momento, in persona di un esponente del partito clericale.

III Il fr.: Vers.: Franchini, per parecchi anni nell'amministrazione della R. Scuola Industriale, aveva capitalizzato l'opprobrio ne all'On. Cosentini. Conseguenza logica era che, stabilito il partito Cosentini, egli, cioè il Franchini, già Vice Presidente, dovesse restare a capo dell'amministrazione,

mentre si apre il sindaco dell'amministrazione popolare-socialista. Si parla bene agli atti d'impiego del partito e per la mala educazione di quei nemici che giungono al potere in un momento di ultracattolismo, dopo circa due mesi fu costretto a dimettersi, rompendo ogni rapporto col deputato del collegio.

XI Il fr. Cesareo Ing. Carlo Leo, insegnante di tecnologia nella R. Scuola Industriale di Benevento, circa tre anni fa concorso per il posto di Direttore di quella scuola. Il partito intero si fece opera per tenerlo addormentato presso il Ministero, lo ostacolò in tutti i modi, fino ad impedire la nomina, modo che l'amministrazione della scuola gli fosse sfavorevole. Per questo ragione il fr. Leo si è allontanato dalla nostra Off.

XII Il fr. segr. De Caterini Giuseppe, impiegato nelle ferrovie, per essere troppo legato al fr. della nostra Off. venne lo scorso anno denunciato dal partito alla Direzione Generale, quale nemico dell'Autrità e del deputato, per cui si chiese il suo trasferimento a Benevento. La denuncia, con grande disappunto del prestigio e della dignità del deputato, risulta falsa ed infondata, per cui il fr. De Caterini è ancora per noi.

XIII Il fr. Dott. Ernesto Gramaglia, segretario della Camera di Commercio di Benevento, nel concorso

a tale carica fu aspramente combattuto dal partito, e se il Gramaglia non avesse trovato scampo andrebbe nel posto. Il fr. Prof. Brambattini che ne ebbe valore la maggioranza d'ingegno del fr. consigliere, indubbiamente sarebbe stato sconfitto.

XIV Il fr. Prof. Giovanni insegnante di chimica a Molinella, invitato dal partito socialista di Benevento, incontrò gravi difficoltà nel partito stesso, e a mezzo dei suoi rappresentanti nel Consiglio Prov. Provinciale i quali riuscirono ad ottenerne nella loro orbita qualcuno del partito socialista.

Il Prof. d'ici si è dato al partito ma questi gli fece comprendere che non poteva sostenerlo per non intorbidare con alcuni suoi elettori il partito stesso.

Il Prof. - che è un socialista - disprezzò della nostra, dopo d'aver ingenuamente al partito il suo inconfutabile coraggio si allontanò da lui.

Per questo suo atto il Prof. si ebbe l'amministrazione Comunale contraria al già concorso propriamente, onde il Prof. ha dovuto esprimere, con esito favorevole, due quindici minuziosi al Consiglio di Stato.

È ipotetica continuare a citare altri concorsi: lo fatto che han determinato il disguido di tutti i partiti, tra cui il Dr. Capone, il Dr. Marscarelli, conghieri provinciali, il Dr. Mela, il Dr. Leo, il Dr. Carlo, il Dr. Luigi Tardano e tutti altri del partito, prima alcuni dei quali hanno disertato ed altri ritardato i nostri lavori per evitare il conflitto.

di questo triste uomo che in un momento di debolezza
collettiva si introduce nel no: tempio.

La incompatibilità del Brasile con questa Off:
è nota, in quanto che il medesimo, direttore dei
risparmi, ha criticato in ogni tempo le decisioni
adottate, ed allorché queste non sono state conformi alle
sue vedute personali, ne ha portato la discussione
nella regione socialista costituita dai peggiori eleme-
ti del paese eccitando i biasi istinti di costoro i
quali hanno sempre in ridicolo la no: asso-
ciazione e spesso si sono rotti - come si è in-
mangi detto - contro autorevoli fratelli, gran
parte dei quali, visto che l'Autorità superiore del
Pito non ha creduto occuparsene, han preferito alla
banalità dell'ufficio -

Ora però in considerazione della indifferenza del
Gr: Or: in questa questione che era vitalissima per
l'esistenza della no: L:, questa Off: nella
seduta del 15 Dicembre scorso anno, tenuto presen-
te il disagio morale in cui si trovavano tutti i
fratelli ed in considerazione pure della morosità
e della mancata frequenza ai lavori, in cui
il Brasile era incorso, senz'altro lo ha radiato
dall'elenco dei suoi affiliati.

Di ciò ne fu data partecipazione al Gr: Or:
che con lettera del Dicembre u.s. comunicò a
questa Off: d'averne preso nota.

È con il doloroso equivoco è decisamente
finito per volere unanime di quest'asso L:

Avignone = Miconse dei Dipthi in Bas. che in France -

Basile quando non si è visto appoggi. dalla M. ha agito con lo staffile
francese ha anzi perf. contro Basile perché aspirava a desid. (Caus. Comm.)
a cui non poteva aspirare per rag. econ. e morale

In appoggio in oggi il Basile quando si voleva togliere di mezzo Coccutini

Nel Conf. prov. per Caus. Scot. viene Basile: da France. furono
forse redarguiti i ff. Conf. prov

Nel ff. vi è molta intemperanza e si accentua la politica e le lotte
numerosi

Parrella P. Paolo = Am. di una parte e dell'altra Il Dissidio cominciò
prima della eleg. prov. perché la legge non voleva che si
present. Basile - La L. appoggiò Basile quando già era in
candidatura di Basile - Bas. vorrebbe fare il de
putato astretto come nelle prov. settentrionali.

Basile non appoggiò candidature mass. perché già vi era lotta o
dissidio - Basile non era all'altezza di fare il deput. secondo
si vuole desid. nelle nostre prov.

La sua inettitudine a sollecitare favori del Minist. è stata inter
pretata come ostilità -

I ff. sono tutti egregie persone ed è dolente che sia difficile una
pacificazione - Non ha mai preso la parola nelle lotte
è ingiustamente accusato di non rispettar il seg. mass. Difetto
generale

Un accenno di nuove candid. ha preoccupato Basile
e lo ha reso alquanto aggressivo

Cure che Cousin. non apriti più e che di Caro sia in rap
porti con lui, cosa riprovevole

Pascali Ha avuto contatti con Basile nella cui mente vi è della
discontinuità che lo questiona - fu con lui nel processo mass.
e la legge diede molte migliaia con sacrif. dei ff. - ^{Vi sono mass.} ^{in cambio}
~~Non ha visto~~ Il Dissidio è insanabile = è peggio. Un ff. al vicino
fu un massacrino che si abbacinò - Ha il vuoto intorno
Parla male dell'Ord. Politic. è finito - Nulla ha mai
dato per le istituz. mass. o umanitarie come ospedali
Ha una mania di persecuz.

Ha offeso Bozzi, su di che può

La E sperirebbe se dovesse continuare il Dissidio

Crede che perciò che l'individuo debba sparire di fronte alla
collettività -

fu individuo creato dalla Mass. col Caus. prov. Poi fu una
d'illusione - fu giolittiano - È uno scollato

Solo nei momenti di lucidi interv. può parlare con lui
una lotta col suo nome si perderebbe, anzi faubler risorge
Molte colpe larghe attenuanti per la sua conformaz. cerebrale